CONSIGLIO: MARSILIO, “DEFICIT SANITA’ PROBLEMA DI TUTTE LE REGIONI, IN ABRUZZO CALA, STOP DEMAGOGIA”

5 Agosto 2025



L’AQUILA – “Il problema del deficit riguarda quasi tutte le regioni italiane, di destra e di sinistra, neanche la Lombardia, che ha 22 miliardi di finanziamento, chiude in pareggio, e non in attivo. Poi si può continuare a filosofeggiare sul nostro deficit da 100 milioni, sostenendo che è un problema di malagestione, ma così facendo voi state minando la fiducia nei nostri medici, attaccate ingiustamente loro, e vi invito a tenere la giusta misura della polemica politica”.

È un passaggio dell’intervento del presidente della Regione, Marco Marsilio, di Fdi, che ha concluso la discussione sulla legge di assestamento con i tagli al bilancio per far fronte al deficit della sanità.

Ha poi ricordato: “in questi anni abbiamo assunto 2mila persone a lavorare nella sanità oltre a stabilizzare tanti precari. Facile far quadrare i conti con le corsie vuote, come avete fatto voi per uscire dal commissariamento, e questo lo paghiamo ancora oggi”.

E’ poi tornato sulla polemica dei farmaci, per cui si duramente scontrato con il consigliere del Pd, Antonio Di Marco “io sono anche fin troppo calmo, intervengo poco in aula. Ma non posso sentire certe baggianate da un consigliere regionale, non può dire che se manca un farmaco, questa è una conseguenza dei tagli. Quello che viene prescritto dai medici va erogato, nessuno qui ha potere di intervenire su una questione clinica, sarebbe da galera. Se facciamo 100 milioni di euro di deficit, è perché i farmaci li compriamo tutti. Non c’è una regione in Italia che non abbia sforato la spesa farmaceutica, e noi siamo tra le più virtuose, e lo stesso vale per i livelli essenziali di assistenza”, e ha elencato i miglioramenti sui vari target dal 2024 al 2025.

Per quello che riguarda poi il deficit 2025 ha detto Marsilio: “non esiste il deficit tendenziale a 120 milioni, il nostro sforamento sta tra il 2 e 3 per cento e non c’è nessun pericolo di commissariamento, che può scattare al 5 per cento, anche questa è una bufala, l’ennesima. Nel 2024, al secondo trimestre avevamo un passivo da 75 milioni e poi si è arrivati a 100 milioni, quest’anno al secondo trimestre siamo ad un passivo di 46 milioni, e con lo stesso tendenziale arriveremo a 70 milioni, dunque non è vero che i conti peggiorano, legittimo che voi lo diciate, siete pagati per questo, ma la situazione migliora”.

Ha poi per l’ennesima volta ricordato che la vera battaglia è quella di aumentare il budget del fondo sanitario nazionale per quelle regioni come l’Abruzzo penalizzate da l principio pro-capite, senza considerare come dovrebbe essere l’estensione territoriale e il bassa densità demografica, che moltiplica i costi dei servizi sanitari.

“A settembre conto di vincere questa battaglia di cui mi sono fatto portatore, con una intesa tra le Regioni per cambiare il metodo di ripartizione, e non sarà una gentile concessione del governo Meloni. Stiamo lottando e tutto il consiglio regionale dovrebbe appoggiarci tutto. Basta speculazioni propagandistiche”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli